



Decreto Dirigenziale n. 192 del 30/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPOST DI QUALITA' E DI ENERGIA DA BIOMASSE DELLA POTENZA NOMINALE DI 999 KW E DI 2726 KW DENOMINATO IMPIANTO BIOENERGETICO E-COMPOST DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" - PROPOSTO DALLA SOC. DELTAGIZERO S.R.L. - CUP 6814 - CONCESSIONE PROROGA VALIDITA' D.D. N. 185 DEL 22/10/2015 PUBBLICATO SUL BURC N. 64 DEL 2 NOVEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 185 del 22/10/2015 del Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 05 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ad oggetto VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. -V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPOST DI QUALITÀ E DI ENERGIA DA BIOMASSE DELLA POTENZA NOMINALE DI 999 KW E DI 2726 KW DENOMINATO "IMPIANTO BIOENERGETICO E-COMPOST" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. DELTAGIZERO SRL - CUP 6814 veniva stabilito tra l'altro:

1. *Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 8/07/2015, per il progetto "impianto di produzione compost di qualità e di energia da biomasse della potenza nominale di 999 kw e di 2726 kw denominato "impianto Bioenergetico e-Compost" da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE), proposto dalla Soc. Soc. Deltagizero srl, con sede legale in Milano 20129 alla Via Pietro Calvi n. 2, condizionandone però l'operatività alla regolarizzazione della compatibilità urbanistica dell'area in cui è localizzato l'intervento.*

Nel ribadire l'importanza del pedissequo rispetto delle misure di mitigazione e di compensazione degli impatti fornite dallo stesso proponente, si dispongono, inoltre, le seguenti prescrizioni:

- *L'acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio;*
- *La verifica dell'ambito di approvvigionamento dei rifiuti rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione dei ATO e STO in corso di costituzione in base alla recente LR 5/2014) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORSU da RD, nonché di strutturante;*
- *La garanzia del rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata;*
- *la definizione di un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali;*
- *la realizzazione e la manutenzione di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.*

Si raccomanda altresì:

- *di garantire la manutenzione periodica del biofiltro;*
 - *di evitare fenomeni di accumulo di percolato;*
 - *l'eventuale riferimento a supporto delle attività di autorizzazione, controllo e gestione alle Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost di cui alla DGR N. 7/12764/2003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;*
 - *di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;*
 - *di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;*
 - *di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;*
 - *di adottare durante le fasi realizzative dell'impianto soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);*
 - *di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.*
2. *CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;*
3. *CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizza-*

to entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

- b. che con PEC del 21/09/2020, la Società Deltagizero Srl, con sede legale via Solferino, 56 - 20121 Milano trasmetteva domanda di proroga di anni 5 (cinque) dei termini di validità del succitato Decreto di V.I.A. n. 185 del 22/10/2015, nelle more dell'esito della procedura di Valutazione Preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06 presentata in data 23/07/2020;
- c. che l'istruttoria veniva affidata al funzionario dello Staff tecnico amministrativo - valutazioni ambientali (50.17.92) ing. Antonio Ronconi;
- d. che in riscontro alla predetta istanza, con nota prot. n. 466044 del 07/10/2020 lo Staff tecnico amministrativo – valutazioni ambientali (50.17.92), nel rilevare che la procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006, rubricata “CUP 8771 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto “Impianto bioenergetico e-compost 2.0” – Migliorie e riduzioni degli impatti ambientali” risultava definitivamente archiviata, non essendo pervenuto riscontro al preavviso di rigetto di cui al prot. n. 435829 del 22/09/2020, richiedeva alla Deltagizero S.r.l. documentazione integrativa ed in particolare: 1) Motivazioni della richiesta di proroga; 2) Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto con stato di attuazione del progetto; 3) Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale;
- e. che la Società Deltagizero S.r.l. con PEC del 22/10/2020, riscontrava la succitata richiesta trasmettendo la seguente documentazione:
 - Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale - 03SBF PD v1.1 rel RA-SIA r01 contenente:
 - le motivazioni della richiesta di proroga dei termini di efficacia del Decreto Dirigenziale n. 185 del 22/10/2015;
 - il riepilogo dell'iter amministrativo e dello stato di attuazione del progetto;
 - Elaborato grafico di confronto dello stato dei luoghi - 03SBF PD v1.1 CSL.01 r01;
 - Carteggio relativo all'iter autorizzativo;

CONSIDERATO:

- a. che la norma di riferimento è attualmente disciplinata dall'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che così recita: *"Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorso l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente";*
- b. che tale riferimento normativo è ribadito nella Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;

RILEVATO:

- a. che il progetto non risulta autorizzato e che la richiesta di proroga trae origine principalmente dalla necessità di dover modificare il progetto, già sottoposto a valutazione di impatto ambientale, in ragione del cambiamento del sistema dell'incentivazione delle fonti rinnovabili che non vede più incentivata la produzione di energia elettrica da combustione di biomassa (rifiuto), bensì la produzione di biometano da biogas, da immettere nella rete gas nazionale;
- b. che dall'esame della Relazione 03SBF PD v1.1 rel RA-SIA r01 emerge che la Società

Proponente, stante l'avvenuta archiviazione della procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006, procederà ad attivare una nuova procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, che contempli le modifiche e gli adeguamenti tecnici che si intendono apportare al progetto originario, nonché le opere di rete per l'allaccio dell'impianto al metanodotto nazionale di proprietà della SNAM (*cosiddette opere connesse*);

- c. che il proponente al §2.3 della predetta Relazione, rubricato *"Permanenza delle caratteristiche del contesto ambientale rispetto a quelle esistenti alla data del rilascio del parere di compatibilità"*, ha dichiarato che *"... Il contesto ambientale dell'Area di Intervento non si è modificato rispetto a quello esistente alla data del rilascio del parere di compatibilità ambientale. Il contesto ambientale permane quello descritto nello Studio di Impatto ambientale già analizzato in seno alla procedura di valutazione di impatto ambientale"*; che al §2.4 rubricato *"Assenza di alterazioni delle condizioni dell'area interessata dall'intervento successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale"* lo stesso proponente puntualizza che *"...Le condizioni dell'area interessata dall'intervento non hanno subito alcuna alterazione né modificazione rispetto alle condizioni esistenti alla data del provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto Dirigenziale n. 185 del 22 ottobre 2015) così come evidenziato nei numerosi sopralluoghi effettuati"*;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di proroga dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 185 del 22/10/2015 di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto che il proponente ha dimostrato l'interesse a realizzare il progetto *"impianto bioenergetico e-compost"* previsto nel Comune di Sessa Aurunca (CE) adeguandolo alle recenti disposizioni normative e alla vigente programmazione energetica nazionale e regionale;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal funzionario ing. Antonio Ronconi dell'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 - Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere, su istanza della Società Deltagizero S.r.l. con sede legale in via Solferino, 56 - 20121 Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, la proroga di anni 5 (cinque) dell'efficacia del Decreto Dirigenziale 185 del 22/10/2015 di Valutazione di Impatto Ambientale limitatamente all'impianto di produzione compost di qualità e di energia da biomasse della potenza nominale di 999 kw e di 2726 kw denominato *"impianto bioenergetico e-compost"* da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE) nella sua configurazione e concezione progettuale riferibile all'istanza prot. reg. n. 591494 del 23/08/2013, integrata con prot. reg. n. 749090 del 30/10/2013, già analizzata nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale espletata dall'Autorità competente (*rif. CUP 6814*);
2. **DI** richiamare il succitato Decreto Dirigenziale n. 185 del 22/10/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1. al proponente, Società Deltagizero Srl, con sede legale in via Solferino, 56 - 20121 Milano a mezzo PEC: *deltagizero@pec.it*;
 - 4.2. alla UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 - 4.3. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio